Vini pregiati, collezionismo e tecnologia: un mercato secolare entra nell’era del digitale

scritto da Agnese Ceschi | 10 Febbraio 2026

L’intervista a Tom Gearing, CEO e fondatore di Cult Wines, esplora l’evoluzione del mercato dei vini pregiati tra collezionismo, investimento e innovazione tecnologica. Un settore storicamente elitario e opaco si apre oggi a nuovi investitori e alle giovani generazioni grazie a piattaforme digitali che garantiscono accessibilità, trasparenza, dati in tempo reale e una gestione più consapevole degli asset vinicoli.

Tom Gearing, CEO di Cult Wines, è diventato famoso nel 2012 quando si è classificato secondo nell’ottava stagione del

reality show della BBC The Apprentice. In questi anni Gearing è diventato un attore importante nel mondo del commercio di vini pregiati, trasformando Cult Wines, che lui e suo fratello hanno co-fondato nel 2007, in un'azienda che ha venduto oltre 500 milioni di sterline di vino, con una rete globale di clienti, una piattaforma di trading e l'impegno a rendere l'acquisto e la vendita di vini pregiati il più semplice possibile.

Gearing esprime grande fiducia nel futuro dei vini pregiati e nell'accessibilità per le nuove generazioni, sempre più attente e tecnologiche. La tecnologia sta infatti trasformando uno dei settori più tradizionali e opachi al mondo. La tecnologia democratizza l'accesso e dà potere ai collezionisti, portando un mercato secolare nell'era digitale.

Cos'è Cult Wines?

Cult Wines è la società madre di Cult Wine Investment e di CultX, la piattaforma di trading digitale. Fondata nel 2007, Cult Wines è uno strumento con cui stiamo rimodellando il mercato dei vini pregiati combinando tecnologia, dati e accesso alla comunità globale per rendere il collezionismo e l'investimento nel vino sicuri, gratificanti e accessibili.

Qual è il potenziale dei vini pregiati oggigiorno?

Oggi, i vini pregiati sono una classe di attività matura con **rendimenti annui di circa il 10%** e bassa correlazione con i mercati tradizionali. Il loro valore deriva dalla scarsità, dalla domanda globale e dalla diversificazione, il che li rende sia un investimento stabile che un bene tangibile. Sebbene non siano adatti al trading a breve termine, con la giusta selezione, i vini pregiati offrono crescita a lungo termine e resilienza del portafoglio.

Perché un consumatore dovrebbe investire nel vino?

I vini pregiati combinano rendimenti elevati e stabilità. Storicamente, ha generato rendimenti costanti, spesso a due cifre, sostenuti dalla crescente domanda globale, in particolare dai mercati emergenti. Come asset class, ha anche sovraperformato investimenti più tradizionali come azioni, immobili e oro. Funge anche da bene rifugio.

Durante i periodi di volatilità del mercato, il vino pregiato ha storicamente mostrato una maggiore resilienza rispetto alle azioni globali, contribuendo a proteggere il capitale quando altri mercati sono sotto pressione. Domanda e offerta svolgono un ruolo cruciale.

Il vino è un bene finito e tangibile: ogni annata è limitata e, con il consumo delle bottiglie, la scarsità aumenta. Allo stesso tempo, i vini migliori migliorano con l'invecchiamento, diventando più desiderabili e preziosi. Infine, il vino pregiato presenta una bassa volatilità nel lungo termine, il che lo rende un efficace diversificatore e un elemento stabilizzante all'interno di un portafoglio di investimenti più ampio.

E le generazioni più giovani?

Abbiamo assistito a un netto cambiamento nella nostra base di utenti, con i **Millennial** che si stanno affermando come il **futuro del vino pregiato.** Questa generazione desidera una scelta più ampia oltre ai classici tradizionali, commissioni più basse, un maggiore controllo sui propri portafogli e la piena trasparenza su prezzi, provenienza e liquidità. Sono collezionisti più intelligenti, che privilegiano il digitale e che usano la tecnologia per esplorare, confrontare e investire consapevolmente, spesso acquistando meno vini, ma di qualità e valore superiori.

CultX risponde direttamente a questo cambiamento eliminando gli intermediari e dando agli utenti il controllo. Strumenti come la nostra One-Minute Cellar basata sull'intelligenza artificiale semplificano la creazione di un portfolio personalizzato in pochi secondi. Quando il vino è percepito come personale, trasparente e stimolante, i collezionisti più giovani non solo lo apprezzano, ma ci investono.

Qual è il ruolo della tecnologia nel vino?

La tecnologia sta trasformando uno dei settori più tradizionali e opachi al mondo. Tradizionalmente, l'acquisto e l'investimento nel vino si basavano su broker, aste e reti personali. I mercati erano lenti, le informazioni erano frammentate e l'accesso a bottiglie rare era difficile per chiunque non fosse al di fuori dei circoli d'élite.

Abbiamo creato la piattaforma CultX perché la tecnologia offre trasparenza, dati e accesso al mercato in tempo reale direttamente ai collezionisti. Gli utenti possono visualizzare prezzi in tempo reale, trend storici di mercato e provenienza verificata, prendendo decisioni consapevoli su cosa acquistare, quando e come gestire le proprie collezioni.

La tecnologia migliora anche la liquidità, consentendo ai collezionisti di elencare, acquistare e vendere vini all'istante, cosa che era quasi impossibile nei mercati offline. Inoltre, crea fiducia e sicurezza, con proprietà e provenienza verificate che garantiscono agli acquirenti di acquistare vini autentici e di qualità da investimento.

In breve, la tecnologia democratizza l'accesso e dà potere ai collezionisti, portando un mercato secolare nell'era digitale. Rende il vino pregiato più accessibile, efficiente e coinvolgente, pur mantenendone la qualità e la tradizione.

Punti chiave

1. **I vini pregiati sono una asset class matura**, con rendimenti medi annui intorno al 10% e bassa correlazione con i mercati tradizionali.
2. **La scarsità naturale del vino e l’invecchiamento qualitativo** sostengono valore, stabilità e resilienza nel lungo periodo.
3. **Le nuove generazioni, in particolare i Millennial,** guidano il cambiamento chiedendo trasparenza, controllo diretto e strumenti digitali.
4. **Cult Wines** integra tecnologia, dati e piattaforme di trading per semplificare investimento e collezionismo.
5. **La digitalizzazione democratizza** l’accesso ai vini pregiati, trasformando un mercato storico in un ecosistema più aperto ed efficiente.